UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Laboratorio 3 - Narrare la salute e la malattia

2627-3-E3901N059

Obiettivi formativi

Il laboratorio si propone di accostare, esplorare, rappresentare le dimensioni di salute e malattia: dimensioni comuni al genere umano in ogni tempo e luogo, ma che coinvolgono i professionisti dell'aiuto con una particolare prospettiva.

Il laboratorio ha natura prettamente esperienziale e consente di sperimentarsi nell'ascolto autentico delle storie di vita altrui e nella gestione delle proprie emozioni. Prevede un'intensa e fattiva partecipazione, da parte di tutti i frequentanti.

Dal punto di vista dei Descrittori di Dublino, gli obiettivi formativi possono essere così declinati:

1. conoscenza e capacità di comprensione: non c'è salute senza sociale; salute e malattia come condizioni compresenti nell'esistenza umana; concetto di salutogenesi;
2. conoscenza e capacità di comprensione applicate: ruolo dell'assistente sociale nella promozione della salute; ruolo dell'assistente sociale nell'accompagnamento a una buona qualità di vita nonostante la malattia;
3. autonomia di giudizio: approccio di riflessione critica e strumenti utilizzabili nella lettura delle situazioni di persone e famiglie che si incontrano, specie nei servizi sanitari e socio-sanitari;
4. abilità comunicative: ascolto autentico e profondo delle narrazioni; consapevolezza di emozioni scaturite dal racconto delle storie di vita di pazienti e familiari; potere della comunicazione non verbale;
5. capacità di apprendimento: trasferimento di quanto appreso specie alle esperienze di tirocinio, nella circolarità fra teoria e prassi che caratterizza il servizio sociale.

Contenuti sintetici

Le dimensioni di salute e malattia potranno essere esplorate in relazione a diverse variabili. Si potrà riflettere insieme su cosa significa:

- essere sani e/o malati;
- sentirsi sani e/o malati;
- vivere la malattia da soli o insieme ad altri (altri sani o altri malati);
- ammalarsi a diverse età e in differenti fasi della vita;
- vivere una malattia acuta o cronica;
- confrontarsi con la disabilità temporanea o permanente.

Tutti questi aspetti saranno affrontati nell’ottica del lavoro dell’assistente sociale, in differenti ambiti di intervento.

Programma esteso

Nella prima lezione si procederà a un'analisi delle esperienze dei partecipanti, per selezionare i temi da trattare con pertinenza alla specificità del gruppo di studenti partecipanti.

Le situazioni che potranno essere prese in considerazione spaziano in vari ambiti e aree di intervento dell'assistente sociale:

- servizi territoriali, centri diurni, residenze, ospedale;
- età minore, età adulta, età anziana;
- disabilità, malattia mentale, demenza;
- dipendenze (droghe, alcol, gioco d’azzardo patologico), AIDS;
- povertà, senza fissa dimora, immigrazione, carcere.

Prerequisiti

- Adeguato livello di conoscenza e comprensione della lingua italiana.
- Discrete capacità di espressione orale e scritta.
- Disponibilità a mettersi in gioco, a sperimentarsi nell'ascolto attivo e a riflettere sulle proprie emozioni.

Metodi didattici

8 lezioni da 3 ore, tutte in presenza, indicativamente al 70% con didattica erogativa (lezioni frontali, con utilizzo di slide e video) e al 30% con didattica interattiva (esercitazioni, lavori individuali o in gruppo).

I temi scelti potranno essere affrontati tramite modalità di narrazione variegate, che rendano il laboratorio piacevole e consentano di esplorare questioni dolorose e coinvolgenti con una leggerezza profonda e rispettosa. Si potrà fare ricorso a qualunque forma di narrazione, utilizzando materiali già esistenti o producendone di nuovi:

- testi (testimonianze professionali, stralci da biografie o romanzi, brevi brani anche autobiografici, poesie, canzoni, slogan);
- filmati (stralci da film, audiovisivi);
- immagini (disegni, fotografie, collage);
- comics (fumetti, vignette, barzellette).

In aula si alterneranno momenti in plenaria a momenti di lavoro individuale o in piccolo gruppo, per promuovere occasioni diversificate di riflessione, confronto e apprendimento.

I contributi autobiografici saranno possibili, ma non necessari. Si farà riferimento per quanto possibile alle esperienze di tirocinio di 2° anno, specie quando ciò consentirà di ampliare lo sguardo sulle storie narrate.

In alcune lezioni sono previsti interventi di operatori, utenti e/o familiari, che potranno portare contributi di approfondimento e/o testimonianze su tematiche specifiche.

Le testimonianze contemplano incontri (in presenza o da remoto) con assistenti sociali con esperienza in servizi sanitari o associazioni che affrontano specifiche malattie e con assistenti sociali con ruoli di coordinamento e/o rappresentanza per l'Ordine Assistenti Sociali Regione Lombardia.

Non sono previsti ulteriori lavori extra aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prove in itinere assenti.
Prova finale assente.

Il laboratorio si conclude con la valutazione di "approvato" o "non approvato", espressa dalla docente in base a:

- frequenza,
- ricerca e/o produzione di materiali,
- partecipazione attiva ai lavori proposti.

Testi di riferimento

Bigatello Giovanni, *La sottoveste sopra la gonna. Storie di Alzheimer narrate da un medico,* Marna, Barzago (LC) 2005

Longoni Beatrice et al., *Fatica e bellezza del prendersi cura. Il lavoro socio-sanitario si racconta,* Maggioli, Santarcangelo di Romagna (RN) 2012

Longoni Beatrice et al., *I servizi domiciliari. Raccontare e raccontarsi,* Maggioli, Santarcangelo di Romagna (RN) 2013

Luppi Maria et al. (a cura di), *Sguardi sul servizio sociale. Esperienze e luoghi di una professione che cambia,* Franco Angeli, Milano 2016

Museo Laboratorio della Mente, *Portatori di storie. Da vicino nessuno è normale,* Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo (MI) 2012

Russo Vincenzo, *Se il destino è contro di me, peggio per il destino,* Mursia, Milano 2009

Sustainable Development Goals

SALUTE E BENESSERE